



Al Sindaco del Comune di Mogliano Veneto

Oggetto: Nostre valutazioni al progetto esecutivo Parco area ex Marchesi

Egregio Sig. Sindaco,

In attesa dell'avvio dei lavori per la conversione a Parco dei 2,5 ha dell'area confinante a sud con via Ca' Marchesi, lavoro che confidiamo venga consegnato alla cittadinanza per la prossima primavera, oggi 27 novembre abbiamo avuto la possibilità di consultare la tavola descrittiva del progetto esecutivo firmato dall'arch. Beatrice Ciruzzi e ci sentiamo in dovere di segnalare a lei e p. c. al dott. Marco Dus alcune nostre valutazioni nella speranza esse vengano tenute in considerazione nella fase di attuazione.

Premessa: negli incontri avuti con lei prima e dopo l'attuazione del Masterplan relativo al Parco di Mogliano avevamo consigliato alcuni aggiustamenti rispetto a quanto previsto dal progetto dell'Arch. Cendron condividendo una filosofia progettuale che interpretava questo piccolo Parco come porta d'accesso nord al futuro Parco della Biodiversità alle cave di Marocco.

Alcuni di questi suggerimenti ci pare siano stati presi in considerazione, le considerazioni che elenchiamo qui di seguito vanno considerate come suggerimenti tesi a mettere in primo piano l'impostazione di cui sopra che privilegiava gli aspetti naturalistici rispetto a quelli che definiscono un tipico parco urbano.

Per prima cosa una richiesta di chiarimento:

- 1) Ci pare di capire che l'intervento non ha avuto uno specifico finanziamento e che l'appalto dei lavori sia stato affidato all'impresa che gestisce il verde pubblico; la ditta medesima che fornisce il migliaio di arbusti e alberi che saranno piantati. Si conferma?
- 2) Partendo dal lato nord prospiciente la strada avevamo suggerito l'eliminazione del manufatto collocato al centro definito: manufatto architettonico E2 (sembrava dovesse essere un bar o qualcosa di simile) tanto più che ci risulta, a breve, nelle immediate vicinanze, aprirà un pubblico esercizio della tipologia bar ristorante
- 3) Sugerivamo quindi una continuità dell'area boscata con compito di filtro dalla strada verso sud lasciando solo due aperture, quelle destinate a ospitare due piccoli manufatti, uno per l'Ass.ne di Quartiere e uno destinato a ospitare informazioni sulle caratteristiche ambientali del parco e piccole mostre attinenti tematiche del territorio
- 4) Dalla descrizione quelle che vengono chiamate collinette in realtà sono dossi che si alzano di un metro sul piano campagna, a questo proposito considerando che la disposizione delle alberature sulla tavola descrittiva, immaginiamo per ragioni di praticità, sono posizionate ortogonalmente (come si fa nei pioppeti industriali) diamo per scontato che si terrà conto di una distribuzione più

varia e che tenda a riempire piuttosto che i dossi, se non in parte, le parti pianeggianti. Questo per garantire un miglior rapporto tra l'acqua presente nel sottosuolo, sempre più rara, e le radici delle piante che verranno allocate. Va da se che tipologie come il salice bianco, nella tavola posto alla sommità di alcuni dossi, troverà maggiori possibilità di crescere in prossimità di zone umide e quindi piuttosto a livello del piano di campagna. Per chiudere questa parte di valutazione riteniamo che l'assemblamento delle piante dovrebbe evitare il più possibile aree monospecifiche e ancor più evitare il previsto "prato all'inglese" per adottare invece un "prato stabile" se si vuole aderire all'idea di biodiversità nella parte sud.

- 5) Il fossato definito Vasca San Marco si sa da dove prenderà l'acqua che vi dovrebbe scorrere?
- 6) Per ultimo dato rileviamo una toponomastica che suggerisce tipologie di cui non abbiamo riscontro, ad esempio: Radura dei laghi e Radura delle sculture, forse appartenevano al progetto originario dove si prevedevano biolagheti e un'area riservata a opere d'arte? Ma anche Sentiero d'oro a cosa vuol rimandare?
- 7) Speriamo queste nostre valutazioni/suggerimenti vengano presi in considerazione nella convinzione che essi tendono a garantire un'impostazione che ci sembrava fosse condivisa e cioè un collegamento concreto alla tipologia del futuro Parco della biodiversità alle cave.

Sperando in un riscontro porgiamo i nostri cordiali saluti.

Comitato a difesa delle ex cave di Marocco

Mogliano Veneto 30 novembre 2023